



COPIA DELL'ATTO NOTARILE

DOTT. AVV. MARCO JOMMI
NOTARO

VIA GALATA N. 9/14 – 16121 GENOVA

TEL./FAX 010591672

e-mail: mjommi@notariato.it

S T A T U T O

Articolo 1

Fondazione del Circolo Vele Vernazzolesi e suoi Valori

1.1

Il 12 del mese di Aprile dell'anno 1947, in Genova (Vernazzola), i Signori Francesco Odetti, Paolo Ghignotti, Silvio Mariani, Giuseppe Rissotto, Enrico Rosso, Adriano Cassinelli, Francesco Costanzo, Giuseppe Musso, Aldo Costabel, Antonio Mangini, Arturo Pavese, Mario Ghignotti, quali Soci fondatori hanno costituito la Associazione Sportiva Dilettantistica

"CIRCOLO VELE VERNAZZOLESI" Associazione Sportiva Dilettantistica con Sede Sociale e legale in Genova Sturla 16147, via del Tritone 13.

1.2

Il trasferimento della sede legale nello stesso Comune non comporta modifica del presente statuto.

1.3

Il Circolo Vele Vernazzolesi potrà istituire sedi operative nello stesso o in altri Comuni.

1.4

I valori di riferimento del Circolo Vele Vernazzolesi sono costituiti dallo sport come strumento di promozione di pace e di progresso Sociale e alla Vela come mezzo per promuovere comportamenti realmente sostenibili.

1.5

Il guidone Sociale è rappresentato da una fiamma azzurra con al centro una sagoma nera di barca a vela su disco bianco.

1.6

Il Circolo Vele Vernazzolesi si impegna in tutti i propri atti e nella corrispondenza ad utilizzare l'indicazione "Associazione Sportiva Dilettantistica" anche mediante l'utilizzo dell'acronimo ASD.

1.7

Il Circolo Vele Vernazzolesi è costituito tempo indeterminato.

Articolo 2

Riconoscimento a fini sportivi e certificazione

2.1.

Il Circolo Vele Vernazzolesi aderisce alla Federazione Italiana Vela (FIV) e potrà aderire ad altre federazioni sportive operanti nell'ambito della nautica e delle discipline marinare in genere.

2.2

Il Circolo Vele Vernazzolesi accetta le norme e le direttive CONI, oltre che FIV.

2.3

Il Circolo Vele Vernazzolesi è iscritto al RAS (Registro Na-

zionale delle Attività Sportive Dilettantistiche).

Articolo 3

Scopo - Oggetto - Assenza di fini di lucro

3.1

Il Circolo Vele Vernazzolesi è una Associazione Sportiva Dilettantistica costituita nelle forme di ente non commerciale che ha come oggetto principale l'esercizio di via stabile di tutte le attività funzionali a perseguire i seguenti scopi:

- a) propagandare e diffondere lo sport velico in forma popolare;
- b) promuovere manifestazioni veliche e corsi di vela,
- c) favorire la partecipazione dei Soci a regate e manifestazioni nautiche;
- d) incrementare e sviluppare, in seno al Circolo, quegli sport che più si addicono al suo carattere marinaro;
- e) favorire lo studio e la ricerca ad ogni livello sulle tecniche e tecnologie della navigazione a vela;
- f) favorire e promuovere nell'ambito delle sopra indicate attività la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva.

3.2

Il Circolo Vele Vernazzolesi non persegue fini di lucro, e destina eventuali utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria e al mantenimento e all'incremento del patrimonio Sociale.

3.3

È pertanto vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati.

3.4

Il Circolo Vele Vernazzolesi per il perseguimento e lo sviluppo delle proprie attività istituzionali potrà instaurare rapporti di sponsorizzazione e di promozione pubblicitaria.

3.5

Il Circolo Vele Vernazzolesi potrà esercitare attività anche diverse da quelle principali a condizioni che abbiano carattere sussidiario e meramente secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali e in ogni caso entro i limiti consentiti dalle leggi vigenti in materia di ASD.

Articolo 4

Apoliticità e Aconfessionalità del Circolo

4.1

Il Circolo Vele Vernazzolesi non svolge attività politica e/o religiosa e non sarà permesso di fare al riguardo propaganda entro la sede Sociale.

4.2

Il Circolo Vele Vernazzolesi adotta ogni disposizione utile per il contrasto alle molestie, alla violenza di genere e ad ogni altra condizione di discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o

orientamento sessuale ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 39/2021 e ss. mod., impiegando modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva nonché codici di condotta conformi.

Articolo 5

Patrimonio e Risorse Economiche

5.1

Il patrimonio del Circolo Vele Vernazzolesi è costituito dai propri beni materiali e/o immateriali quali:

- a) gli impianti Sociali;
- b) i trofei aggiudicati definitivamente al Circolo in gare sportive;
- c) materiali, attrezzi, indumenti, etc. acquistati o comunque acquisiti dal Circolo;
- d) tutti gli altri beni, mobili o immobili e pertinenze, dai diritti in concessione e/o in uso riconosciuti al Circolo.

5.2

Il patrimonio stimato da inventario e idonea relazione giurata non può essere inferiore ai minimi di legge ai fini dell'ottenimento e mantenimento della personalità giuridica.

5.3

Il Circolo Vele Vernazzolesi si alimenta:

- a) con i contributi ordinari e con le quote versate dai Soci;
- b) con i contributi straordinari a fondo perduto e con i fondi di riserva costituiti da eventuali eccedenze di esercizi Sociali;
- c) con eventuali elargizioni, lasciti, donazioni e liberalità, e con contributi erogati da enti pubblici;
- d) con tutte le altre eventuali entrate previste dalle vigenti norme di legge.

Articolo 6

I Soci

6.1

Qualsiasi persona di maggiore età può essere ammessa a far parte del Circolo Vele Vernazzolesi, in osservanza allo Statuto Sociale e al Regolamento Interno, senza discriminazione alcuna di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, purché di riconosciuti ed elevati principi morali e con spiccato interesse all'attività velica e al perseguimento delle attività elencate all'articolo 3 del presente statuto.

6.2

Le persone che una volta ammesse sono associate al circolo acquisiscono la qualifica di Socio.

6.3

La qualifica di Socio è a tempo indeterminato, salvo il caso di recesso o di esclusione, e non è in nessun caso trasmissibile a terzi.

6.4

La domanda di ammissione dovrà essere presentata in forma

scritta adottando l'apposito modulo Sociale, al Consiglio Direttivo, il quale dovrà valutare il possesso del richiedente dei requisiti morali, civili e sportivi.

6.5

La qualifica di Socio si acquisisce, come disposto dall'articolo 7, solo a seguito di espressa delibera di ammissione da parte del consiglio direttivo.

6.6

La domanda di ammissione dovrà contenere, oltre i dati anagrafici, un indirizzo di posta elettronica con espressa autorizzazione a utilizzare lo stesso per ogni comunicazione Sociale, comprese le convocazioni delle assemblee.

6.7

L'assemblea dei Soci può attribuire per acclamazione il titolo di Benemerito o di Onorario a persone che abbiano acquisito particolari meriti nei riguardi del Circolo Vele Vernazzolesi.

Articolo 7 Ammissione dei Soci

7.1

Chiunque si trovi nelle condizioni prescritte dal primo comma dell'articolo 6 e desideri far parte del Circolo Vele Vernazzolesi dovrà presentare domanda al Consiglio Direttivo su apposito modulo firmato dal candidato e controfirmato da almeno due Soci, i quali ne saranno i presentatori.

7.2

Le domande saranno apposte nel quadro Sociale per almeno quindici giorni.

7.3

Il Consiglio Direttivo, sentiti i Soci proponenti, raccoglierà le eventuali osservazioni degli associati, dovrà valutare il possesso del richiedente dei requisiti morali, civili e sportivi, e deciderà sull'ammissione con giudizio insindacabile e compatibilmente con le disponibilità delle strutture del Circolo Vele Vernazzolesi.

7.4

Eventuali opposizioni scritte e gli atti inerenti verranno distrutti a pratica finita. Il Consiglio Direttivo deciderà con la massima segretezza e non sarà tenuto, in caso di non accettazione, a dare motivazione alcuna del rigetto della domanda.

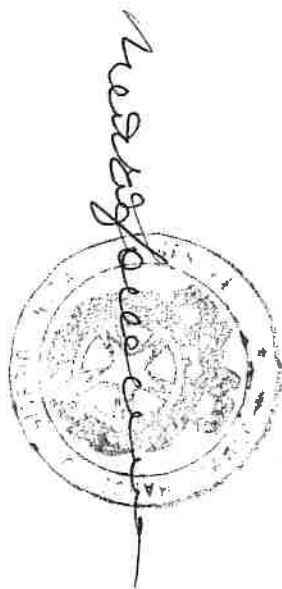
7.5

Gli aspiranti Soci potranno accedere ai locali Sociali solo occasionalmente e con le limitazioni previste dal regolamento interno per gli ospiti.

7.6

Se accettato, il Socio dovrà versare un contributo a fondo perduto nella misura vigente, proposta dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea.

7.7.



L'atleta velista minorenni al compimento della maggiore età potrà presentare domanda per essere iscritto come Socio ordinario. Se accettato, sarà esentato dal pagamento del contributo a fondo perduto qualora dimostri di avere svolto precedentemente attività velica per il Circolo Vele Vernazzolesi da almeno due anni e si impegni a continuare la stessa attività per il futuro e comunque per un periodo di almeno tre anni; in caso di inadempienza il Consiglio Direttivo applicherà le sanzioni ritenute più opportune. Il tutto a giudizio del Consiglio Direttivo su proposta del Direttore Sportivo.

Articolo 8

Quote e contributi

8.1

I Soci sono tenuti al versamento annuale delle quote in via anticipata e dei contributi secondo le scadenze previste dal vigente regolamento interno.

L'anno Sociale coincide con l'anno solare.

8.2

È previsto un contributo associativo di ingresso da versare a fondo perduto nella misura vigente, proposta dal Consiglio Direttivo ed approvata dall'Assemblea.

8.3

Le quote associative, sia di ingresso che annuale, in nessun caso possono essere restituite ai Soci, rivalutate né trasferite a terzi.

8.4

I Soci sono inoltre tenuti al versamento di eventuali contributi straordinari necessari e indispensabili per preservare l'integrità del patrimonio Sociale e per il perseguimento dello scopo Sociale di cui all'articolo 3.

8.5

I Soci mantengono i loro diritti se in regola con il pagamento delle quote e di eventuali contributi stabiliti dal Circolo Vele Vernazzolesi.

8.6

I contributi di carattere straordinario e le quote Sociali dovranno essere proposti dal Consiglio Direttivo ed approvati dall'Assemblea.

8.7

I contributi ordinari saranno stabiliti dal Consiglio Direttivo.

8.8

L'accettazione di eventuali elargizioni dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo che dovrà darne notizia ai Soci alla prima Assemblea.

Articolo 9

Impegni e doveri dei Soci - sanzioni

9.1

I Soci si impegnano ad uniformarsi alle disposizioni del presente Statuto, del regolamento interno e alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, nonché ad imporne l'osservanza a quanti vi sono tenuti.

9.2

I Soci devono collaborare per il buon funzionamento del Circolo Vele Vernazzolesi, devono comportarsi sempre secondo spirito sportivo, devono usare un linguaggio e un contegno corretto, educato e cordiale, nei confronti degli altri Soci e degli ospiti.

9.3

Il Consiglio Direttivo, in caso di infrazioni, sentite le giustificazioni del Socio, potrà ricorrere a provvedimenti disciplinari di cui al successivo articolo 15.1.

Articolo 10

Diritto di voto dei Soci

10.1

I Soci in regola con quote e contributi hanno diritto di voto attivo e passivo.

10.2

Ogni Socio ha diritto ad esprimere un solo voto e può ricevere solo una delega.

10.3

I Soci che non abbiano versato le quote associative e quelli destinatari di provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione alla data di svolgimento dell'assemblea, ordinaria o straordinaria dei Soci, non possono partecipare all'assemblea né esercitare il diritto di voto.

10.4

Il Circolo Vele Vernazzolesi adotta i principi di democrazia e garantisce la piena uguaglianza dei diritti a tutti i Soci anche ai fini dell'esercizio del diritto di voto in assemblea e della elettività alle cariche Sociali.

Articolo 11

Altri Diritti dei Soci

11.1

I Soci, in regola con le quote Sociali, hanno altresì il diritto:

- a) di frequentare la sede, comprese le adiacenze pertinenti,
- b) di partecipare a regate, gare e a tutte le manifestazioni Sociali;
- c) di usufruire di tutti gli impianti e attrezzature, nel rispetto dello Statuto, del regolamento interno e dei diritti degli altri Soci.

11.2

L'assegnazione dei posti barca e degli spogliatoi avverrà secondo quanto stabilito dal regolamento interno.

Articolo 12

Rapporti tra Circolo Soci e Terzi

12.1

Il Circolo Vele Vernazzolesi, quale soggetto esercente sport nautici, non è tenuto ad avere alle proprie dipendenze un bagnino patentato.

12.2

Il Circolo Vele Vernazzolesi è altresì manlevato da ogni responsabilità in caso di incidenti e/o danni sia in mare sia a terra, fatta eccezione per fatti di dolo o colpa grave, nonché per i casi in cui il fatto del debitore o dei suoi ausiliari costituisca violazione di obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

12.3

I Soci rispondono direttamente dei danni alle persone e cose, arrecati nell'ambito del Circolo Vele Vernazzolesi sia personalmente, sia dai propri ospiti e sono tenuti al completo ed immediato risarcimento nel modo e nella misura stabiliti dal Consiglio Direttivo o dagli aventi causa, restando impregiudicata l'adozione, se del caso, di provvedimenti disciplinari, di cui seguente articolo 15.

Articolo 13

Recesso

13.1

Il Socio è libero di recedere dalla Associazione previa comunicazione al Consiglio Direttivo almeno un mese prima della fine dell'anno Sociale.

13.2

Gli obblighi e i diritti del Socio, a seguito di recesso, cesseranno allo scadere dell'anno Sociale.

13.3

Il Socio è obbligato a versare le quote associative e i contributi fino alla data di decorrenza del recesso.

13.4

La cessazione da Socio del Circolo Vele Vernazzolesi, comunque avvenga, implica la rinuncia a qualsiasi diritto del Socio stesso verso il Circolo Vele Vernazzolesi.

Articolo 14

Decadenza ed Esclusione

14.1

Decade da Socio per morosità chi sia in arretrato di tre mesi con i pagamenti delle quote Sociali e contributi.

14.2

La decadenza opera di diritto senza necessità di messa in mora.

14.3

Il Socio decaduto per morosità, in casi eccezionali, potrà comunque, a giudizio del Consiglio Direttivo, essere riammesso nei diritti di Socio previo pagamento di tutte le quote arretrate e/o sospesi di qualsiasi genere.

14.4

È escluso il Socio che sia incorso in gravi inadempienze dagli obblighi derivanti dal presente statuto o quando siano intervenuti gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

14.5

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato, previa audizione dell'Associato interessato.

14.6

La delibera deve essere comunicata al Socio tramite l'indirizzo di posta elettronica comunicato dallo stesso in sede di ammissione.

14.7

Il Socio può impugnare la delibera di esclusione innanzi al Collegio dei Probi Viri entro trenta giorni, a pena di decadenza, dal ricevimento della comunicazione di cui al comma precedente.

14.8

L'impugnazione presentata dal Socio sospende l'efficacia della delibera di esclusione ed è esaminata tempestivamente dal Collegio dei Probi Viri.

Articolo 15

Provvedimenti disciplinari

15.1

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di applicare a carico dei Soci che non osservino le norme statutarie e del regolamento interno o le delibere del Consiglio Direttivo i seguenti provvedimenti disciplinari:

-AMMONIZIONE

-DIFFIDA

-SOSPENSIONE

-RADIAZIONE

-altri provvedimenti ritenuti del caso.

15.2

Il periodo minimo della sospensione è di quindici giorni.

Il periodo massimo della sospensione è di dodici mesi.

15.3

E' ammesso ricorso ai Probiviri escluso il caso di decadenza per morosità.

15.4

L'eventuale riammissione del Socio radiato può essere proposta dal Collegio dei Probiviri.

Articolo 16

Organi statutari

Sono organi dell'Associazione

a) l'Assemblea dei Soci;

b) Il Presidente

c) il Consiglio Direttivo;

d) il Collegio dei Probiviri;



e) il Revisore Unico.

Articolo 17
ASSEMBLEA DEI Soci

17.1

L'assemblea dei Soci è il massimo organo deliberativo del Circolo Vele Vernazzolesi e può essere ordinaria o straordinaria ai sensi dell'art. 22 del presente Statuto.

17.2

Il Circolo è retto dalle delibere delle Assemblee dei Soci alla quale potranno partecipare tutti i soci in regola con il versamento delle quote sociali.

17.3

I Soci hanno facoltà di farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio mediante regolare delega scritta da presentarsi all'Assemblea al momento dell'apertura.

17.4

Ogni Socio non potrà avere più di una delega.

17.5

L'Assemblea ogni due anni elegge altresì, mediante votazioni segrete e con le modalità di cui all'articolo 23, gli organi statutari elettivi ovvero:

-il Presidente

-il Consiglio Direttivo;

-il Collegio dei Probiviri.

17.6

L'Assemblea nella medesima occasione provvede a designare il Revisore Unico.

17.7

L'Assemblea decide a scrutinio segreto in caso di contrasto tra il Collegio dei Probiviri e il Consiglio Direttivo.

Articolo 18
Assemblea Ordinaria Annuale

18.1

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata regolarmente entro il primo trimestre di ogni anno per l'approvazione del resoconto Sociale, sportivo ed economico dell'anno decorso e per l'approvazione del bilancio preventivo d'esercizio.

18.2

L'assemblea è convocata, previa delibera del Consiglio Direttivo, dal Presidente del Circolo Vele Vernazzolesi o in caso di suo impedimento dal Vice-Presidente, presso la sede legale o in altra sede purché nel medesimo comune.

18.3

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere luogo, data, ora e ordine del giorno, sia in prima che in seconda convocazione.

18.4

L'avviso di convocazione deve essere inviato ai Soci utiliz-

zando la mail (con richiesta di conferma) dagli stessi comunicata obbligatoriamente al momento dell'ammissione, esposta nella bacheca del Circolo Vele Vernazzolesi e, se possibile, pubblicato sul sito del Circolo Vele Vernazzolesi almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea.

18.5

L'Assemblea sarà regolarmente costituita in prima convocazione quando il numero dei Soci presenti o rappresentati raggiunge almeno la metà più uno dei Soci, ed ove tale numero non venga raggiunto, una seconda convocazione dovrà effettuarsi almeno dopo un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione e in tale caso i deliberata saranno validi con la presenza di almeno dieci Soci.

18.6

L'Assemblea delibera su tutte le questioni all'ordine del giorno.

18.7

La convocazione sarà effettuata con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla data fissata mediante mail, affissione al quadro e pubblicazione sul sito.

Articolo 19

Altre Assemblee Ordinarie

19.1

L'Assemblea ordinaria può essere altresì convocata dal Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno, oppure dal Consiglio Direttivo, o quando lo richiedano tanti Soci che portino almeno un quinto dei voti esprimibili dalla totalità dei Soci iscritti al Circolo.

19.2

La domanda, in tale ultimo caso, dovrà essere indirizzata al Consiglio Direttivo e contenere i motivi della richiesta e conseguente ordine del giorno.

19.3

La convocazione, in tal caso, dovrà avvenire entro quaranta giorni dalla data di ricezione della richiesta stessa mediante mail (con richiesta di conferma), affissione in bacheca e, se possibile, pubblicazione sul sito e con anticipo di almeno dieci giorni rispetto alla data fissata.

Articolo 20

Disciplina delle Assemblee

20.1

Le Assemblee saranno presiedute dal Presidente del Circolo, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o, in caso di impossibilità di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano.

20.2

Il Presidente a sua volta sceglierà un segretario che sarà responsabile della stesura del verbale.

20.3

Gli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee saranno

stabiliti dal Consiglio Direttivo o ai sensi dell'articolo 19.2.

20.4

Eventuali altri argomenti, di iniziativa dei Soci, da portare nel suddetto ordine del giorno, dovranno essere comunicati, per iscritto, al Consiglio Direttivo, con un anticipo che ne consenta l'inserimento nell'ordine del giorno cioè almeno sette giorni prima della scadenza per la convocazione.

20.5

Altri argomenti, diversi da quelli inseriti nell'ordine del giorno, potranno essere discussi ma non potranno essere oggetto di delibera e voto.

20.6

Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.

20.7

È redatto un apposito verbale di ogni assemblea, firmato dal Presidente della stessa, dal Segretario e, se nominati, dagli scrutatori.

20.8

Il verbale dovrà essere trascritto nel libro verbali assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

20.9

Il verbale dell'Assemblea dovrà essere trasmesso ai Soci mediante la mail (con richiesta di conferma) comunicata dagli stessi e indicata nel libro Soci, al fine di garantire la massima diffusione.

Articolo 21

Commissione elettorale

21.1

L'Assemblea dei Soci nomina una commissione elettorale composta da un Presidente e da due scrutatori per l'elezione separata del Presidente del Circolo, di sei Consiglieri, dei Proviviri e per la designazione del Revisore dei Conti.

21.2

Le elezioni seguiranno la seguente procedura:

1° L'Assemblea elegge il Presidente.

2° Spoglio delle schede e proclamazione del Presidente.

3° L'Assemblea procede, sempre nella stessa seduta, alla elezione di sei Consiglieri, dei Proviviri, e alla designazione del Revisore dei Conti.

Articolo 22

Assemblea Straordinaria: Modifiche allo Statuto - Trasformazione - Scioglimento del Circolo Vele Vernazzolesi - Modalità di liquidazione

22.1

Nella convocazione di Assemblee straordinarie implicanti modifiche dello Statuto, Trasformazione, Scioglimento del Circolo Vele Vernazzolesi, Modalità di liquidazione, si dovranno

no osservare, in aggiunta rispetto alla disciplina ordinaria, anche le seguenti disposizioni:

1° nell'ordine del giorno dovrà chiaramente apparire la voce "MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CIRCOLO VELE VERNAZZOLESI"; "TRASFORMAZIONE"; "SCIoglimento DEL CIRCOLO VELE VERNAZZOLESI", "MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE".

2° tutte le proposte di modifiche di cui sopra dovranno essere affisse nei locali Sociali almeno quindici giorni prima della Assemblea straordinaria;

3° le delibere dovranno ottenere favorevole consenso di almeno i due terzi dei voti esprimibili dalla totalità dei Soci, fatto salvo quanto indicato per lo scioglimento.

22.2

Lo scioglimento del Circolo deve essere deliberato da almeno quattro quinti dei Soci, esprimenti il voto personale con esclusione delle deleghe.

22.3

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina preferibilmente tra i componenti del Consiglio Direttivo uno o più liquidatori.

22.4

Esperita la liquidazione il Circolo Vele Vernazzolesi devolve l'eventuale patrimonio residuo a favore di altri enti aventi finalità sportive analoghe, in conformità alle normative vigenti.

22.5

Esperita la liquidazione se almeno cinque Soci si impegnano a conservare lo spirito e i valori morali del Circolo Vele Vernazzolesi, l'Assemblea può deliberare l'assegnazione a loro della denominazione Sociale e del guidone.

Articolo 23

Consiglio Direttivo

23.1

Il Circolo Vele Vernazzolesi è diretto e amministrato da un Consiglio Direttivo composto dal Presidente e da sei Consiglieri.

23.2

Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio seno un Vicepresidente, un Cassiere, un Direttore sportivo e un Segretario che può essere nominato anche al di fuori del Consiglio Direttivo e del Circolo: in tal caso non avrà diritto di voto.

23.3

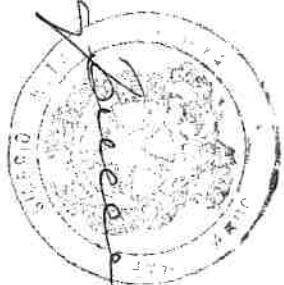
I Consiglieri sono eletti dall'assemblea tra i Soci.

23.4

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

23.5

Possono ricoprire cariche Sociali i soli Soci in regola con il pagamento delle quote associative, che non ricoprano cariche Sociali in altre Società ed associazioni sportive af-



filiati alla stessa federazione sportiva , non abbiano riportato condanne passate in giudicato per delitti non colposi e non siano stati assoggettati da parte del CONI o di una qualsiasi delle Federazioni sportive nazionali ad esso aderenti a squalifiche o sospensioni per periodi complessivamente intesi non superiori ad un anno.

23.6

Tutte le cariche sono onorifiche salvo eventualmente per il Segretario qualora non Socio.

23.7

Un Consigliere decade dalla carica dopo la terza assenza ingiustificata e sarà sostituito dal Socio non eletto che abbia conseguito il maggior numero di voti nell'ultima Assemblea, così come in caso di dimissioni e impedimento di cause di forza maggiore.

23.8

Le contestuali dimissioni di quattro Consiglieri comportano la decadenza del Consiglio e del Presidente e, in tal caso il Presidente dovrà indire entro quaranta giorni l'assemblea per la elezione del nuovo Consiglio e del Presidente secondo quanto previsto dall'articolo 21.

Articolo 24

Compiti e poteri del Consiglio Direttivo

24.1

Il Consiglio Direttivo attua le finalità previste dallo statuto e le deliberazioni dell'assemblea e gestisce il Circolo Vele Vernazzolesi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

24.2

Il Consiglio Direttivo delibera l'ammontare dei contributi ordinari di cui all'articolo 7.6, redige il rendiconto economico e finanziario e il bilancio preventivo da sottoporre all'assemblea.

24.3

Il Consiglio Direttivo quando il patrimonio di cui all'articolo 5 diminuisca oltre un terzo in conseguenze di perdite, deve senza indugio convocare l'Assemblea per deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure per la trasformazione, la prosecuzione dell'attività in forma di associazione non riconosciuta, la fusione o lo scioglimento.

24.4

Il Consiglio Direttivo

- delibera sulle domande di ammissione dei Soci;
- fissa le date delle assemblee ordinarie dei Soci da indire almeno una volta all'anno;
- convoca le altre assemblee qualora lo reputi necessario o venga chiesto dai Soci;
- redige gli eventuali regolamenti interni relativi all'attività Sociale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea



degli associati;

- adotta i provvedimenti di esclusione verso i Soci qualora si dovessero rendere necessari.

24.5

Il Consiglio Direttivo è competente a decidere sui reclami dei Soci qualora gli stessi siano presentati a mezzo scritto.

24.6

Il Consiglio Direttivo o un quinto dei Soci propongono alla Assemblea le modifiche al Regolamento Interno per l'approvazione a maggioranza.

Articolo 25

Riunioni e Delibere del Consiglio Direttivo

25.1

Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente che ne fissa l'ordine del giorno.

25.2

Il Consiglio Direttivo può essere convocato dietro richiesta di almeno due dei suoi membri.

25.3

Le sedute del Consiglio Direttivo saranno valide se presenti almeno quattro membri e fra questi il Presidente o il Vicepresidente.

25.4

Le decisioni assunte saranno valide a maggioranza e vincoleranno tutti i membri e in caso di parità di voti sarà determinante quello del Presidente.

25.5

Le deliberazioni del Consiglio, per la loro validità, devono risultare da un verbale, sottoscritto da chi ha presieduto la riunione e dal segretario, e messo a disposizione di tutti i Soci con le formalità ritenute più idonee atte a garantirne la massima diffusione.

Articolo 26

Il Presidente

26.1

La rappresentanza legale del Circolo Vele Vernazzolesi è attribuita al Presidente.

26.2

Il Presidente:

-convoca e presiede le Assemblee, le sedute del Consiglio Direttivo e le eventuali commissioni;

-firma i verbali delle riunioni unitamente al Segretario, i mandati di pagamento nonché l'inventario e i bilanci del Circolo;

-promuove la pianificazione finanziaria e sportiva;

-autentica e firma i regolamenti e le tessere di riconoscimento.

26.3

Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, può com-

piere autonomamente tutti gli atti, anche urgenti e necessari, nell'interesse del Circolo Vele Vernazzolesi, impegnandosi a far relazione, alla prima seduta del Consiglio Direttivo, di quei provvedimenti che, nell'interesse del Circolo, egli avesse ritenuto bene prendere senza la preventiva deliberazione.

26.4

Il Vicepresidente, in assenza temporanea del Presidente, lo rappresenta e lo sostituisce pro tempore con tutti i poteri e le facoltà ad esso spettanti.

26.5

Qualora per qualsivoglia ragione si manifestasse la definitiva vacanza della carica del Presidente, il Vicepresidente assumerà pro tempore tale carica e dovrà indire entro quaranta giorni l'assemblea per la elezione degli organi statutari secondo quanto previsto dall'articolo 21.

Articolo 27

Il Cassiere

27.1

Il Cassiere è depositario dei fondi liquidi e mobiliari del Circolo.

27.2

Il Cassiere:

- tiene la contabilità;
- predispone i bilanci preventivi e consuntivi e gli inventari;
- riscuote le quote Sociali ed ogni altra entrata del Circolo;
- paga i mandati firmati dal Presidente;
- deve versare parte dei fondi a sue mani in un istituto di credito designato dal Consiglio.

27.3

Il Cassiere comunica i nominativi dei Soci morosi al Segretario per i provvedimenti del caso.

27.4

Il Cassiere svolge le altre attribuzioni che il Consiglio Direttivo ritiene affidargli nell'ambito delle sue competenze.

Articolo 28

Il Segretario

28.1

Il Segretario è incaricato della redazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo.

28.2

Il Segretario si occupa della corrispondenza, tiene i contatti con i Soci e si occupa della situazione Sociale generale.

28.3

Il Segretario svolge le altre mansioni specifiche di segre-

teria o quelle che il Consiglio Direttivo ritiene affidargli nell'ambito delle sue competenze.

Articolo 29

Il Direttore Sportivo

29.1

Il Direttore Sportivo sovrintende e organizza l'attività velico-sportiva, agonistica e promozionale, e presiede, con delega del Presidente, la commissione Tecnico-Sportiva.

29.2

Il Direttore Sportivo coordina le manifestazioni veliche e i corsi di vela.

29.2

Il Direttore Sportivo coordina l'attività, la formazione, la didattica, la preparazione e l'assistenza all'attività sportiva.

Articolo 30

Collegio dei Proviviri

30.1

I Proviviri, il cui Collegio è composto da tre membri, sono eletti dall'Assemblea.

30.2

Il Collegio dei Proviviri si dà un Presidente ed un Segretario che ne custodirà i verbali e la documentazione.

30.3

Il Collegio dei Proviviri vigila sul rispetto dello statuto e del regolamento interno e fornisce al Consiglio Direttivo su sua richiesta pareri non vincolanti.

30.4

Il Collegio dei Proviviri su richiesta dei Soci controlla che le decisioni del Consiglio Direttivo non siano in contrasto con lo Statuto e con il Regolamento Interno.

30.5

Il Collegio dei Proviviri se persiste il contrasto con la decisione presa dal Consiglio Direttivo investe l'Assemblea della questione a norma dell'articolo 17.7.

30.6

Il Collegio dei Proviviri deve decidere sui provvedimenti disciplinari presi dal Consiglio Direttivo verso i quali sia stato presentato reclamo.

30.7

In caso di dimissioni o vacanza definitiva di un membro, subentrerà il primo non eletto in graduatoria dei votati per l'incarico.

Articolo 31

Revisore Unico

31.1

Il Revisore Unico è designato dall'Assemblea Ordinaria a scrutinio segreto ed è scelto tra i soggetti iscritti nell'albo dei Revisori Contabili.

31.2



I Soci possono indicare all'Assemblea i nominativi dei Revisori, iscritti nell'albo dei Revisori Contabili, tra cui designare il Revisore Unico.

Articolo 32

Commissione Tecnico-Sportiva

32.1

Il Consiglio Direttivo può nominare, scegliendo fra i suoi membri e fra i Soci, due o più persone che formeranno la Commissione Tecnico-Sportiva del Circolo.

32.2

La Commissione Tecnico-Sportiva collabora con il Direttore Sportivo alla soluzione dei problemi attinenti alle attività di formazione degli atleti, corsi di vela, agonismo e organizzazione delle manifestazioni sportive del Circolo.

32.3

L'operato della Commissione Tecnico-Sportiva dovrà avere il preventivo consenso del Consiglio Direttivo.

Articolo 33

Conoscenza dello Statuto e del Regolamento

33.1

Il Presidente del Circolo Vele Vernazzolesi consegna ad ogni Socio a seguito della sua ammissione, una copia dello Statuto e del Regolamento Interno e delle loro eventuali modifiche.

33.2

Una copia dello Statuto e del Regolamento è affissa nei locali della sede.

Articolo 34

Controversie ed Arbitri

34.1

Tutte le controversie insorgenti tra il Circolo Vele Vernazzolesi ed i Soci e tra i Soci medesimi non assegnabili ai Probiviri saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio Arbitrale composto da tre membri e operante mediante arbitrato irrituale.

34.2

Il Collegio Arbitrale sarà composto da tre membri, di cui due nominati uno da ciascuna parte e il terzo, con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati, o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Genova.

34.3

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.

34.4

L'arbitrato avrà sede in Genova e il Collegio giudicherà e adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi

considerare ad ogni effetto come irrituale.

34.5

Ogni qualvolta ciò sia compatibile dovrà essere adottata, al posto di quella sopra descritta, la procedura arbitrale prevista dalla Federazione Italiana Vela.

Articolo 35

Prestazioni di Lavoro e Volontari

35.1

Il Circolo Vele Vernazzolesi potrà avvalersi per l'espletamento delle proprie attività sportive di volontari o di lavoratori sportivi ai sensi del Titolo V-Capo I del D.Lgs. 36/2021, e successive modifiche, nonché di lavoratori autonomi o subordinati per le mansioni non contemplate dal predetto decreto.

Articolo 36

Disposizioni finali

36.1

Si applicano, per quanto non previsto dal presente statuto, in quanto compatibili, le disposizioni del D.Lgs. 36/2021, e successive modifiche, e, in subordine, le norme dello statuto e dei regolamenti dell'Organismo cui il Circolo Vele Vernazzolesi aderisce (FIV) e quelle del Codice Civile, tra cui quelle di cui degli artt. 36 e ss. dello stesso Codice, e quelle del Codice di Procedura Civile.

36.2

Il presente Statuto sostituisce o annulla ogni altro precedente statuto del Circolo Vele Vernazzolesi nonché ogni altra norma regolamentare del Circolo Vele Vernazzolesi in contrasto con esso.

36.3

Il presente Statuto è stato approvato dal Circolo Vele Vernazzolesi nella riunione del 2 dicembre 2023.

Luca Pappalardo

Maria Goretti



COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE
COMPOSIZIONE 29 FACCIATE
Genova, il 11 DICEMBRE 2023

